◆ *Da «Azzurra» il Cavaliere invita i suoi a vigilare sulle urne il 16 aprile: «Nel '96 ci tolsero 1 milione e 700mila schede»*

◆ *Attacchi a D'Alema: «È lui che ha trasformato il voto regionale in un plebiscito pro o contro il governo»*

Berlusconi vede già brogli «La sinistra li sa fare bene»

Il ministro Bianco: basta offese, siamo un Paese serio

La nave «azzura» in navigazione verso il porto di Pescara Farinacci/Ansa

Presidente An Puglia: il Polo è restaurazione

Nel Polo delle libertà non si riconosce più: nelle liste di quel raggruppamento si scorgono nomi che fanno pensare a una restaurazione della vecchia politica, del «passato che non passa». Salvatore Distaso, presidente uscente della Regione Puglia non sarà il candidato presidente per la prossima tornata elettorale. Nella trattativa per l'individuazione del candidato era stato difeso a denti stretti da An che però è dovuta capitolare di fronte alle richieste dei suoi alleati e in particolare di Forza Italia. E così a contendere la poltrona al candidato del centro-sinistra, Giannicola Sinisi, il Polo ha messo in campo il giovane Raffaele Fitto. Il presidente uscente guarda la composizione delle liste di centro-destra e annota: «Mi pare che stiano rispuntando vecchi partiti, molti vecchi personaggi. Ripeto, si sta riaffacciando il passato che non passa». Poi insiste: «C' è in questa regione il pericolo della restaurazione: si stanno affacciando alla politica personaggi che rappresentano un ritorno del vecchio». (Ansa)

DALL'INVIATA
PAOLA SACCHI

ANCONA Bordate contro il presidente del Consiglio. Nuovi attacchi alla sinistra accusata di «brogli». Dure le repliche del ministro dell'Interno Bianco e del presidente dei senatori Ds, Angius, che lo invitano ad «abbassare i toni» e a non caricare di «veleni» e «offese» il confronto. Ma Berlusconi - che intanto apre un altro fronte accusando il centrosinistra di non sostenere a sufficienza Romano Prodi nel suo lavoro alla presidenza Ue, «noi mai pentiti di averlo votato» - conferma: «Oggi siamo come nel '48». Quando «ero giovane ed attaccavo i manifesti con un simbolo straordinario, una croce con la scritta "Libertas"». La "crociera-crociata" sta per terminare (domani sbarco a Venezia) e il Cavaliere già ne annuncia un'altra, «più lunga» per le politiche del 2001. Consiglia ai giornalisti di farsi un bel completo da crociera. Quanto alla "crociata", la settima conferenza stampa galleggiante delle cinque della sera, a bordo di «azzurra», è iniziata con una replica al presidente del Consiglio D'Alema. A Berlusconi quelle battute sulla fiera delle caciotte (portate in dono ieri mattina a Pescara dai forzisti d'Abruzzo) non sono andate giù. E quindi, sferra il seguente attacco: «È D'Alema ad avere portato le caciotte nella campagna elettorale, con il suo tour dal Piemonte alla Puglia chiedendo un giudizio sul governo». Anzi, è «lui con il suo spot ad aver trasformato queste elezioni regionali in un plebiscito pro o contro il governo», sostiene il Cavaliere che nei giorni scorsi con nettezza aveva definito, in nome della «scelta di campo» per «la libertà soffocata dalla sinistra illiberale» delle vere e proprie «elezioni politiche». Ma sono «i brogli» elettorali, di cui torna ad accusare la sinistra, che tengono banco la mattina in un comizio a Pescara, dove lo accoglie il sindaco forzista Carlo Pace e due-tremila abruzzesi. E nel pomeriggio, durante la conferenza stampa, il capo dell'opposizione insinua: «Sembravano excusatio non petite quegli inviti di alcuni leader della sinistra che la sera delle elezioni europee invitavano ad aspettare fino al termine dello spoglio...». Torna quindi ad avvertire i suoi, il Cavaliere: «Nel '96 ci hanno annullato un milione e settecentocinquemila schede, fate attenzione perché c'è ancora una sinistra che ha una vecchia professionalità nei brogli elettorali, nel cambiare i voti delle schede». Quindi, l'invito ai forzisti a nominare propri rappresentanti di lista e a rileggersi bene il manualetto «anti-brogli». Gli replica il ministro dell'Interno, Enzo Bianco il quale afferma che così si rischia di «offendere migliaia di persone» e la «tradizione cinquantennale del Viminale in cui nessuno ha mai messo in dubbio nulla». Bianco ricorda che «questo è un paese serio e democratico», ci sono «cento occasioni di scontro, ma per cortesia» vanno «abbassati i toni» e «rispettati gli uomini che ogni giorno lavorano nella pubblica amministrazione». E il capogruppo Ds a Palazzo Madama, Gavino Angius: «Questa dei brogli può darsi che sia un'altra delle sue sciagurate barzellette. Se non lo fosse si tratterebbe della prosecuzione di una campagna di falsità e veleni che il leader del Polo, crocerista sfortunato, sta conducendo da alcune settimane sui presunti brogli elettorali. Un leader serio e responsabile non dovrebbe usare mezzi così meschini. Ci ha già provato nel '95 nel Lazio, ma i giudici gli hanno dato torto». Intanto, Berlusconi, rispondendo a D'Alema sui rapporti Polo-Lega, afferma che l'alleanza per le regionali è propedeutica per le politiche del Duemilauno. «Bossi - dice il Cavaliere - ha confermato questa prospettiva e ne sono lieto». Dunque, l'alleanza è «propedeutica ad un accordo strategico-politico» in cui sono stati messi a punto i temi del federalismo, l'agenda di lavoro, nonché i criteri «di scelta dei ministri e composizione della squadra di governo». Certo, a Berlusconi non dispiacerebbe un governo di transizione per andare alle elezioni del 2001: «Ma so già - aggiunge - che la sinistra dirà di no perché è attaccata al potere». Il premier le fa presente che l'alleanza con la Lega è contro il Sud..., gli dicono i giornalisti. Berlusconi per risposta annuncia che l'undici di aprile, a Teano, dove «depositeremo una corona» sul monumento che ricorda l'incontro tra Vittorio Emanuele e Garibaldi, sarà presentato il progetto per il Sud elaborato da Urbani e Tremonti; e ci saranno i presidenti dei gruppi parlamentari del Polo e della Lega. Poi, parlando di legge elettorale, una bordata ai piccoli partiti che determinano «dispersioni di voti» e sono «figli di clientele». Dunque, occorre «lo sbarramento al cinque per cento» come prevede il sistema tedesco che «assicura bipolarismo e stabilità: sette cancellieri in cinquant'anni». E comunque, - precisa Berlusconi - «io non sono contro il maggioritario in quanto tale, sono contro questo maggioritario. Io sarei anche a favore del sistema americano con l'elezione diretta del presidente». «Ma - conferma - il sistema tedesco metà maggioritario e metà proporzionale è quello più adatto alla realtà italiana».

GOVERNO DI TRANSIZIONE
«Sarebbe l'ideale per andare al voto nel 2001 ma la sinistra dirà no»

IL CORSIVO

Garantisti in tribunale sceriffi per la strada

È comprensibile che, in campagna elettorale, ci si getti su un'emozione pubblica per trarne profitto. Ma a una condizione: che si abbia i titoli per farlo. In fatto di sicurezza e di giustizia il centro-destra quei titoli non li ha. Basta scorrere i suoi atti: dal decreto Biondi che finì col travolgere il governo Berlusconi alla martellante campagna contro le toghe rosse, dal ricatto in Bicamerale (ti do la riforma presidenziale se mi dai la separazione delle carriere tra giudici e Pm), ai voti parlamentari per salvare dal carcere Previti e dal giudizio Dell'Utri all'ossessiva sollecitazione della riforma sul giusto processo (unica riforma costituzionale di rilievo finora consentita dal Polo). Berlusconi pianse copiose lacrime dinanzi ai fuggiaschi albanesi, ma ora firma con Bossi una legge per l'uso delle armi nel contrasto all'immigrazione. Il Polo si è opposto energicamente alla proposta di maggioranza per una regolazione più severa dei ricorsi in Cassazione (quella stessa Cassazione che in questi giorni ha mandato liberi i mafiosi ergastolani) e tanto più alla proposta di carcerazione dopo il giudizio per reati particolarmente odiosi.

Ieri il cavaliere, re d'Europa, per tentare di riportare a coerenza il lassismo di ieri e il rigorismo di oggi ha lamentato che alla polizia è stato sottratto il potere di indagine per rimetterlo a Pm incompetenti: insomma, viva la polizia, abbasso la magistratura. Solo che si tratta della stessa persona che accusa il Viminale di organizzare, o quanto meno tollerare massicci brogli elettorali, e come si sa il Viminale detiene il vertice delle forze dell'ordine. Ed è la stessa persona che ha alzato altissime grida contro la Guardia di Finanza che tormenterebbe illegittimamente le sue infinite aziende.

Insomma, abbiamo una destra ipergarantista quando si tratta di tribunali che giudicano le malefatte di suoi uomini o di esponenti putativi della sua base sociale, e una destra forcaiola per la strada dove spera di raccattar voti. Liberali in alto, sceriffi in basso. Insomma sepolcri imbiancati.

E.Ro.

SEGUE DALLA PRIMA

Fini tenta di riemergere dal gran mare berlusconiano

E siccome quelli che non sono al largo delle coste nazionali pensano che l'accordo benedetto da Berlusconi con Bossi non faccia del tutto parte delle «alleanze chiare e ragionate», ecco un primo fatto. Inoltre, fa sapere Fini, «ogni voto in più ad An è garanzia per gli elettori del Polo di moderazione dei toni». E dal momento che dalla prua si alzano toni alquanto smoderati (pur se in onore dei moderati), ecco che ci risiamo. Dunque, conclude la pubblicità finiana, «se vuoi un Polo più forte, più unito, più pronto a modernizzare l'Italia, senza compromessi», come dire?, non sciamannato, «rafforza le tesi e i programmi di An». Saluti finali: «Questa volta», almeno stavolta, «contiamo sulla tua scelta». Pure la didascalia sotto la foto del leader, sorridente come Berlusconi, e in più capelluto, è notevole: «una destra moderata nei toni...», per gli altri non garantiamo.

Parecchi capi di An sono rimasti sorpresi, quando si sono trovati sotto gli occhi la pubblicità del loro presidente. Calci negli stinchi al Cavaliere? È tutto un borbottìo: ma va... ma no... ci mancherebbe... Ma quello che molti non vogliono ammettere, lo dice Publio Fiori: «Certo che è un messaggio per Berlusconi, mi pare proprio di sì... Con quella lettera Fini recupera la politica dei valori che non è la stessa politica del Cavaliere. Dopo un periodo in cui forse ci siamo appiattiti sulla politica si Berlusconi, adesso stiamo tornando a Fiuggi». Un bel dispiacere, per il caro Silvio: lui sta lì, sulle acque, a consacrare crociati della libertà e voi... «Questi sono problemi suoi», taglia corto Fiori. Se ne discuterà, c'è da scommetterci, a bordo.

Da tempo, dentro An, cresceva l'insofferenza per il dilagare delle sortite dell'alleato. Se c'era un cavallo di battaglia della destra, era l'immigrazione. E quello che ti combina? Senza dire niente, solo soletto, se ne va con Bossi a presentare la proposta applaudita da Le Pen. Altro cavallo di battaglia era (è?) il maggioritario, e Berlusconi lesto ha messo l'elmetto per la guerra del proporzionale. E le ironie degli avversari (pure Rosy Bindi si è messa a sfottere Fini, «relegato al ruolo di scialuppa» del Transatlantico berlusconiano, per non dire del diessino Giulietti, «è in libertà vigilata») si sprecavano. Così da giorni Gianfranco provava a piazzare chiodini sotto il caterpillar di Silvio. E fatto il necessario atto di devozione, «il candidato premier del centrodestra sarà Berlusconi», subito si chiariva che «sull'immigrazione non accettiamo lezioni da nessuno» oppure l'invito, dopo il discorso ai magistrati, a non «utilizzare anche le parole del Papa per scambiare colpi in questa campagna elettorale». Ed ecco i titoloni del «Secolo d'Italia» - «Fini, sul maggioritario nessun passo indietro» - e ovviamente l'augurio che «il quorum sia raggiunto». E vogliamo parlare del proporzionale? «Ci penseranno gli elettori del 21 maggio a far finire questa discussione», preannunciava il presidente di An. E della crociera dei crociati, che diciamo? «Noi abbiamo mezzi autonomi, terrestri, pedestri, automobilisti, ci muoviamo anche con gli aeroplani, con gli elicotteri quando capita, quando vado a Ischia con il traghetto...». A occhio e croce, una presa in giro, anche se, si capisce, «uno la campagna elettorale la fa come meglio crede», con la nave o col canotto. Ieri pomeriggio, nel giro di poche ore, due nuovi dispiaceri per il Cavaliere. Uno di rimbalzo, rivolto a Bossi, invitato a brutto muso a «togliersi dalla testa» il parlamento del Nord. L'altro, nientemeno, vede schierato Fini con i soviet (questi ultimi, per la verità, li ha avvistati Berlusconi dalla tolda di comando) dei giornalisti, che hanno fatto la cattiveria di proclamare lo sciopero proprio mentre il Cavaliere si fa Ammiraglio annaspando nell'Adriatico, e con la magnificenza di un Doge moderato era pronto ad approdare a Venezia. «Non sto tra coloro che dicono che hanno sbagliato», fa sapere - cioè esattamente l'opposto di ciò che pensa (pensa pure peggio) Silvio. Premonitore, quel lettore che scriveva al «Secolo»: «Berlusconi vuole fare campagna elettorale "all'americana" con sfoggio di navi da crociera, aerei, lettere personalizzate ai cittadini, megamanifesti e molto altro. Non mi pare una cosa giusta perché questo sistema favorisce chi dispone di molti quattrini...». Molto ben detto. Risponde Gustavo Selva: «È una questione di libertà...». E certo. Ma forse dentro An qualcuno non è convinto.

STEFANO DI MICHELE

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi

Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....

Nome..... **Cognome**.....

Via..... **n° civico** .....

Cap..... **Località**..... **Prov**.....

Tel..... **Fax**..... **Email**.....

Titolo studio..... **Professione**.....

Capofamiglia ❑ **SI** ❑ **NO** **Data di nascita**.....

❑ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

❑ Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

❑ Carta Si ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express
❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro
VICE DIRETTORE
Roberto Roscani
CAPO REDATTORE CENTRALE
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE
Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
- 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
- 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
- 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
- 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero. **Non inviare denaro.** L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag.	1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6)	L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1ª pag.	2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2)	L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5): Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70001941
Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271 - Telefax 02/70100588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 • 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 Torre I - Tel. 02/748271
40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/4210180 • 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.